

Le sorti di Tosi nelle mani di Berlinguer

L'ex ministro, reintegrato a Giurisprudenza, deciderà se indire nuove elezioni come docente decano

SIENA. A sorpresa Luigi Berlinguer è tornato a Siena come docente ordinario a Giurisprudenza. La notizia, che inizialmente era circondata dal massimo riserbo, è poi filtrata anche su organi di informazione a tiratura nazionale, i quali hanno cercato di interpretare nelle varie sfaccettature questa vicenda. Ad esempio, venerdì scorso il settimanale "Il Mondo" ha chiaramente ipotizzato che questo ritorno sia legato all'interesse dell'ex ministro della Pubblica Istruzione per una prossima nomina alla Consulta.

Lo stesso settimanale, ma anche altri organi di stampa, hanno evidenziato alcune particolarità di vicenda: a cominciare dal fatto che pochissimi sapevano del reintegro di Berlinguer

nell'università senese. Il rettore Piero Tosi ha approvato il decreto per il ritorno di Berlinguer quasi due mesi fa senza averlo sottoposto all'esame degli organi accademici.

A cosa si deve questo silenzio? si chiedono ora alcuni docenti nell'ateneo senese.

E soprattutto ci si chiede quale sarà l'effettivo ruolo dell'ex ministro: reintegrato dopo essere andato in pensione nel maggio 2003 (una procedura questa usata quando ci sono serie esigenze didattiche), attualmente è un fuori ruolo (a causa della sua età: 72 anni), può partecipare ai consigli di facoltà ma non ha obblighi didattici ed è già in aspettativa perchè impegnato a ricoprire il suo ruolo di membro del Consiglio superiore della magistratura.

In più, dall'articolo a firma di Fabio Sotcornola pubblicato dal Mondo emerge un altro dettaglio: le sorti di Tosi sarebbero ora proprio nelle mani del riemerso Berlinguer, il quale essendo il decano dell'università di Siena (il più anziano in ruolo) dovrà decidere se indire o meno le elezioni per la nomina del rettore. Fino a oggi, infatti, il senato accademico si è pronunciato in maniera favorevole solo a proposito della modifica dello statuto. Entro maggio bisogna approvare la proroga che garantirà a Tosi di restare in carica in qualità del rettore dell'università di Siena e di capo della Crui (conferenza dei rettori delle università italiane) e il ruolo di Berlinguer diventa a questo punto cruciale. In teoria dovrebbe riunire il senato per sapere se la modifica dello statuto è applicabile a Tosi o se bisognerà indire nuove elezioni.

L'auspicio che molti docenti dell'ateneo senese fanno è che almeno questa volta, a differenza di come è successo per il ritorno di Berlinguer, questa volta si eviti di far passare tutto sotto silenzio.

Anche se, come scrive "Il Mondo", molti a Siena "scommettono che Berlinguer non metterà il bastone tra le ruote a Tosi". Soprattutto perchè quando l'ex ministro lasciò l'università di Siena, fu lui a proporre Tosi quale suo successore, preferendolo tra i vari pretendenti alla carica di rettore.

S. Dan.